



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1291 SEDUTA DEL 27/12/2019

OGGETTO: Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca di riparto regionale del Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per i bambini di età compresa dalla nascita fino a sei anni. - Riparto del Fondo ai Comuni per l'anno 2019.

| | | PRESENZE |
|---------------------------|------------------------------|----------|
| Tesei Donatella | Presidente della Giunta | Presente |
| Morrone Roberto | Vice Presidente della Giunta | Presente |
| Agabiti Paola | Componente della Giunta | Presente |
| Coletto Luca | Componente della Giunta | Presente |
| Fioroni Michele | Componente della Giunta | Presente |
| Melasecche Germini Enrico | Componente della Giunta | Presente |

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: - Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 11 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

Allegato A.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca di riparto regionale del Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per i bambini di età compresa dalla nascita fino a sei anni. - Riparto del Fondo ai Comuni per l'anno 2019.”** e la conseguente proposta dell'Assessore Paola Agabiti;

Visti gli articoli 117 e 118 della Costituzione della Repubblica italiana;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante *“Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*;

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”*;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, e, in particolare, l'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 2016 recante *“IV Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva - 2016-2017”*;

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, e, in particolare, l'articolo 8 *“Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione”*;

Visto la Deliberazione del Consiglio dei Ministri recante *“Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino a sei anni”* dell'11 dicembre 2017;

Visti i decreti del MIUR del 22 dicembre 2017, n. 1012 e del 26 ottobre 2018, n. 687, recanti il riparto, rispettivamente per il 2017 e per il 2018, del Fondo nazionale per il Sistema Integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni con i quali vengono ripartite tra le Regioni risorse pari ad € 224 milioni, ed assegnata alla Regione Umbria la somma di € 3.814.237,00 per ogni anno;

Visto il decreto ministeriale 18 marzo 2019, n. 220, con il quale è costituita la Cabina di regia, di cui all'art.5, c.3, della delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017;

Vista la legge 30 dicembre 2018 n. 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”*, e, in particolare, l'art.1, c. 741 il quale dispone l'incremento del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per un importo pari a 10 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2019;

Considerato che ai sensi dell'art. 4 c. 5 del *“Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino a sei anni”* le Regioni definiscono la programmazione territoriale sentite le associazioni regionali dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e ne danno comunicazione al Ministero ai fini della ripartizione delle risorse;

Atteso che Anci Umbria in data 09 maggio 2019 e in data 04 dicembre 2019 è stata consultata sui criteri di riparto ai Comuni del fondo nazionale e contestualmente è stato concordato di indicare il Comune di Città di Castello quale Comune capofila per la gestione dell'attività formativa anche per il 2019, con il coordinamento di Anci Umbria;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 672 del 17 maggio 2019 *“Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65. Criteri di riparto ai Comuni del Fondo nazionale per l'anno 2019”* con la quale sono stati individuati i criteri per il riparto ai Comuni del Fondo nazionale per l'anno 2019;

Dato atto che sono pervenute da parte dei Comuni, le Schede di Programmazione degli interventi per il 2019 e le Schede di rendicontazione degli interventi effettuati con le risorse assegnate riferite al 2018, come da richiesta PEC n. 156831 del 19 agosto 2019 del Servizio Istruzione e Apprendimenti;

Vista l'intesa del 18.12.2019 ai sensi dell'art. 12, comma 3, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 sullo *"Schema di decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca di riparto regionale del Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni – anno 2019"*;

Preso atto che con il Decreto di cui sopra, il MIUR ha stanziato per l'anno 2019 la somma complessiva di 249 milioni di euro ripartita tra le Regioni come di seguito indicato:

- l'importo di 209 milioni di euro come da piano di riparto base delle risorse, per l'attuale triennio di vigenza del Piano, di cui al Decreto ministeriale n. 1012 del 2017;
- l'importo di 30 milioni di euro, in relazione ai posti che occorrerebbe istituire al fine di garantire, a ogni regione, almeno 24 posti ogni 100 bambini nella fascia di età 0-3;
- l'importo di 10 milioni di euro, in relazione alla popolazione residente 0-3.

Vista la Tabella A, allegata al Decreto, "Riparto Fondo 0/6 - Anno 2019" che prevede per la Regione Umbria la somma complessiva di € di € 3.947.700,93 da ripartire tra i Comuni umbri di cui:

- € 3.814.237,00 in base al riparto base delle risorse, per l'attuale triennio di vigenza del Piano, di cui al Decreto n. 1012 del 2017;
- € 133.463,93 in relazione alla popolazione residente 0-3 (Dati ISTAT 1.1.2019);

Considerato che tale somma - ai sensi del Decreto art. 3, comma 3 - verrà liquidata successivamente dal MIUR direttamente ai Comuni, in forma singola o associata, indicati nella programmazione regionale, quale quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione e/o per interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso d'incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili, di proprietà delle Amministrazioni pubbliche;

Visto l'art. 3 comma 4 del Decreto che prevede che *"per garantire l'efficacia degli interventi a ciascun comune è erogato un importo non inferiore a euro 1.000,00"*;

Vista la Legge regionale 22 dicembre 1995 n.30 *"Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia"*;

Visto il regolamento regionale 20 dicembre 2006, n.13 *"Norme di attuazione della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30 in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia"*;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1246 del 3.11.2016 *"Art. 1, comma 181, lett. e) Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Istituzione Tavolo inter istituzionale"*;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 618 dell'11.06.2018 *"Decreto Legislativo n. 65 del 13 aprile 2017. Avvio sperimentazione del Sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita sino a sei anni."*

Vista la Determinazione dirigenziale n.10871 del 30 ottobre 2019 *"Attuazione D.G.R. n. 676 del 17.05.2019 "Programma annuale del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia per l'anno 2019 – definizione dei criteri". Impegno e liquidazione sul Cap. 00947 per euro 70.000,00 e sul Cap. 00944 per euro 874.271,10 – a favore dei Comuni dell'Umbria"*;

Vista altresì la necessità di comunicare al MIUR l'elenco dei Comuni ammessi a finanziamento statale ai sensi dell'art.3, comma 1 del Decreto di riparto del fondo nazionale di cui sopra;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di prendere atto del Decreto del MIUR *“Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni – anno 2019”*;
2. di dare atto che le risorse assegnate per l'anno 2019 alla Regione Umbria, indicate nella Tabella allegata al Decreto, sono state ripartite come di seguito:
 - a) l'importo di € 3.814.237,00, come da piano di riparto base delle risorse, per l'attuale triennio di vigenza del Piano, di cui al Decreto ministeriale n. 1012 del 2017;
 - b) l'importo di € 133.463,93, in relazione alla popolazione residente 0-3 (Dati ISTAT 1.1.2019);
3. di utilizzare quale criterio per ripartire le risorse pari di cui al punto a), pari ad € 3.814.237,00, tra i Comuni del territorio regionale lo stesso impiegato dal MIUR, secondo cui, per il triennio di vigenza del Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione, *“è fatto salvo il piano di riparto delle risorse di cui al decreto MIUR n. 1012 del 2017”*.
4. di ripartire pertanto le risorse tra i Comuni, come da Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito indicato:
 - € 2.288.542,20, pari al 60% di € 3.814.237,00, ai Comuni in proporzione alla popolazione 0-6 (dati ISTAT al 1.1.2016)
 - € 1.334.982,95 pari al 35% di € 3.814.237,00, ai Comuni in proporzione ai posti offerti dai Servizi educativi 0-3, riferiti all'anno educativo 2016-2017 (ottenuti sulla base dei dati forniti dal *Sistema informativo regionale Servizi socio Educativi prima infanzia(SIRSE)*);
 - € 133.463,93 in base alla popolazione 0-3 (Dati ISTAT 1.1.2019);
5. di indicare il Comune di Città di Castello quale Comune capofila per la gestione dell'attività formativa, che sarà coordinata da Anci Umbria;
6. di assegnare al Comune di Città di Castello la somma di € 190.711,85, pari al 5% di € 3.814.237,00, da destinare alla formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015;
7. di dare atto che gli interventi da parte dei Comuni dovranno essere riconducibili ad una o più delle seguenti tipologie:
 - interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche;
 - finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
 - potenziamento dei servizi offerti alle famiglie e abbassamento dei costi sostenuti dalle famiglie stesse anche attraverso l'ampliamento del numero di posti in convenzione con i Comuni delle strutture private, nelle more dell'accREDITAMENTO dei Servizi educativi da parte degli Enti Locali;
8. di ripartire le risorse aggiuntive, pari ad € 133.463,93, tra i Comuni in base alla popolazione 0-3, da destinare all'implementazione di progetti didattici finalizzati all'apprendimento di una lingua straniera, quale sostegno alla qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia;
9. di richiedere ai Comuni, sulla base di quanto previsto al punto precedente, la programmazione dei progetti finalizzati all'apprendimento di una lingua straniera;
10. di dare atto che le risorse regionali pari ad € 944.271,10 ripartite con Determinazione Dirigenziale n. 10871 del 30 ottobre 2019 concorrono al raggiungimento della percentuale regionale di cofinanziamento (pari almeno al 30 per cento) di cui all'art. 2, comma 5 del Decreto di riparto del

fondo nazionale di cui in oggetto;

11. di assicurare il raggiungimento della percentuale del 30% del cofinanziamento regionale entro l'anno scolastico ed educativo 2019-2020;
12. di incaricare il Dirigente del Servizio Istruzione e Apprendimenti di trasmettere il presente atto al MIUR ai sensi dell'art.3, comma 1 del Decreto di riparto del fondo nazionale di cui sopra, corredato dalla Programmazione regionale 2019 redatta sulla base delle schede trasmesse alla Regione dai Comuni;
13. di demandare al Dirigente del Servizio Istruzione e Apprendimenti ogni altro adempimento connesso al presente atto;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca di riparto regionale del Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per i bambini di età compresa dalla nascita fino a sei anni. - Riparto del Fondo ai Comuni per l'anno 2019.

Con decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, è stato istituito il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, nonché ai fini della promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie.

Ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 65 è stata adottata l'11 dicembre 2011 dal Consiglio dei Ministri la delibera relativa al *Piano di azione nazionale pluriennale*, con il quale vengono definite per un triennio la destinazione delle risorse da riservare al Sistema integrato 0-6.

Con successivo Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca recante "*Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione*" - anno 2017 - sono state assegnate alle Regioni le risorse pari a complessivi 209 milioni di euro e alla Regione Umbria è stata destinata la somma di € 3.814.237,00.

Con DGR n. 1378/2017, la Giunta Regionale ha preso atto del Decreto MIUR di cui sopra ed ha assegnato, per l'anno 2017, ai Comuni la somma di € 3.814.237,00 - liquidata successivamente dal MIUR direttamente ai Comuni - quale quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione e/o per interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso d'incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili, di proprietà delle Amministrazioni pubbliche.

Con la stessa DGR n.1378 la Regione Umbria ha inoltre stabilito, di destinare la somma di € 190.711,85, pari al 5% del fondo, alla formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, il cui coordinamento è stato affidato successivamente ad ANCI Umbria, con la collaborazione dei componenti *Tavolo inter-istituzionale 0-6* (istituito dalla Regione Umbria con DGR n. 1246/2016, con le finalità di predisporre linee guida e strumenti che consentano l'attuazione di quanto previsto dal Decreto Legislativo 65/2017).

Il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca ha approvato il Decreto n. 687 "*Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione*" per l'anno 2018, che stabilisce, all'art. 2, che le risorse assegnate alle Regioni sono ripartite per il triennio nella stessa misura approvata dal Decreto 2017, per cui alla Regione Umbria è stata destinata anche per il 2018 la stessa somma di € 3.814.237,00.

Con DGR n. 1239/2018, la Giunta Regionale ha preso atto del Decreto MIUR n.687 del 26 ottobre 2018 di cui sopra ed ha ripartito, per l'anno 2018, tra i Comuni la somma di € 3.814.237,00 - liquidata successivamente dal MIUR - quale quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione e/o per interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso d'incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili, di proprietà delle Amministrazioni pubbliche.

Con la stessa DGR n.1239 la Regione Umbria ha inoltre stabilito, di destinare la somma di € 266.996,59, pari al 7% del fondo, alla formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107

del 2015, il cui coordinamento è stato affidato successivamente ad ANCI Umbria, con la collaborazione dei componenti *Tavolo inter-istituzionale* 0-6 di cui sopra.

Con Deliberazione n. 618 dell'11.06.2018 la Giunta regionale ha dato avvio alla sperimentazione del Sistema 0-6, nei Comuni che hanno dato la propria disponibilità, con la formazione del personale, a partire da settembre 2018.

Per quanto sopra, la formazione, tuttora in corso, prevede due percorsi distinti:

- uno rivolto a tutti gli educatori dei Servizi per l'infanzia e a insegnanti delle scuole pubbliche e private del territorio regionale;
- uno rivolto agli educatori dei Servizi per l'infanzia e a insegnanti delle scuole pubbliche e private dei Comuni che hanno aderito al Progetto di sperimentazione.

Il *Piano di azione nazionale pluriennale* di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo n. 65, prevede lo stanziamento del fondo ministeriale per tre anni e le somme sono erogate direttamente ai Comuni da parte del MIUR sulla base della programmazione regionale.

Ai sensi dell'art. 12, comma 3, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 la Conferenza Unificata ha sancito l'intesa in data 18.12.2019 sullo "*Schema di decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca di riparto regionale del Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni – anno 2019*".

Il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca con il Decreto "Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione" per l'anno 2019 ha stanziato la somma complessiva di 249 milioni di euro e l'ha ripartita tra le Regioni come di seguito indicato:

- l'importo di 209 milioni di euro come da piano di riparto base delle risorse, per l'attuale triennio di vigenza del Piano, di cui al Decreto ministeriale n. 1012 del 2017;
- l'importo di 30 milioni di euro, in relazione ai posti che occorrerebbe istituire al fine di garantire, a ogni regione, almeno 24 posti ogni 100 bambini nella fascia di età 0-3;
- l'importo di 10 milioni di euro, in relazione alla popolazione residente 0-3.

La Tabella A allegata al Decreto "*Riparto Fondo 0/6 - Anno 2019*" prevede per la Regione Umbria la somma complessiva di € di € 3.947.700,93 da ripartire tra i Comuni umbri di cui:

- € 3.814.237,00 in base al riparto base delle risorse, per l'attuale triennio di vigenza del Piano, di cui al Decreto n. 1012 del 2017;
- € 133.463,93 in relazione alla popolazione residente 0-3 (Dati ISTAT 1.1.2019);

Tale fondo, ai sensi dello Schema di Decreto art. 3, comma 3, verrà liquidato successivamente dal MIUR direttamente ai Comuni in forma singola o associata, indicati nella programmazione regionale – di cui al presente atto - quale quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione e/o per interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso d'incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili, di proprietà delle Amministrazioni pubbliche.

L'art. 3 comma 4 del Decreto prevede che "*per garantire l'efficacia degli interventi a ciascun Comune è erogato un importo non inferiore a euro 1.000,00*".

Ai sensi dell'art. 4 c. 5 del "*Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino a sei anni*" le Regioni definiscono la programmazione territoriale sentite le associazioni regionali dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e ne danno comunicazione al Ministero ai fini della ripartizione delle risorse.

Per l'anno 2019 la Regione ha incontrato Anci Umbria in data 9 maggio 2019 e in data 4 dicembre 2019 ed ha concordato di utilizzare quale criterio per ripartire le risorse di € 3.814.237, tra i Comuni lo stesso impiegato dal MIUR secondo cui, per il triennio di vigenza del Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione, "*è fatto salvo il piano di riparto delle risorse di cui al decreto MIUR n. 1012 del 2017*".

Pertanto si propone di ripartire le risorse tra i Comuni, come da Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito indicato:

- a) € 2.288.542,20, pari al 60% di € 3.814.237,00, ai Comuni in proporzione alla popolazione 0-6

(dati ISTAT al 1.1.2016)

- b) € 1.334.982,95 pari al 35% di € 3.814.237,00, ai Comuni in proporzione ai posti offerti dai Servizi educativi 0-3, riferiti all'anno educativo 2016-2017 (ottenuti sulla base dei dati forniti dal *Sistema informativo regionale Servizi socio Educativi prima infanzia (SIRSE)*);
- c) € 133.463,93 in base alla popolazione 0-3 (Dati ISTAT 1.1.2019);

Nell'incontro del 9 maggio 2019 con ANCI Umbria è stato inoltre concordato di indicare il Comune di Città di Castello quale Comune capofila per la gestione dell'attività formativa anche per il 2019 - con il coordinamento di Anci Umbria - e di assegnare al Comune di Città di Castello la somma di € 190.711,85, pari al 5% di € 3.814.237,00.

Gli interventi da parte dei Comuni dovranno essere riconducibili ad una o più delle seguenti tipologie:

- interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche;
- finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
- potenziamento dei servizi offerti alle famiglie e abbassamento dei costi sostenuti dalle famiglie stesse anche attraverso l'ampliamento del numero di posti in convenzione con i Comuni delle strutture private, nelle more dell'accreditamento dei Servizi educativi da parte degli Enti Locali.

Si propone di ripartire tra i Comuni in base alla popolazione 0-3, le risorse aggiuntive di € 133.463,93 - assegnate dal MIUR per l'anno 2019 alla Regione Umbria - da destinare all'implementazione di progetti didattici finalizzati all'apprendimento di una lingua straniera, quale sostegno alla qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia.

Con Determinazione Dirigenziale n. 10871 del 30 ottobre 2019 sono state ripartite risorse regionali pari ad € 944.271,10 che concorrono al raggiungimento della percentuale regionale di cofinanziamento (pari almeno al 30 per cento) di cui all'art. 2, comma 5 del Decreto di riparto del fondo nazionale di cui in oggetto.

Ad assicurare il raggiungimento della percentuale del 30% del cofinanziamento regionale si provvederà entro l'anno scolastico ed educativo 2019-2020, dandone a comunicazione al MIUR.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 672 del 17.05.2019 "*Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65. Criteri di riparto ai Comuni del Fondo nazionale per l'anno 2019*" sono stati individuati i criteri per il riparto ai Comuni del Fondo nazionale per l'anno 2019.

Sulla base della DGR 672/2019 il Servizio Istruzione e Apprendimenti, con PEC n. 156831 del 19.08.2019 ha richiesto ai Comuni la rendicontazione degli interventi effettuati nell'anno 2018 e la Programmazione 2019 riferite al Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione 0-6.

I Comuni hanno comunicato nei tempi indicati dalla Regione la Programmazione degli interventi per l'anno 2019 e la rendicontazione degli interventi effettuati con le risorse assegnate riferite al 2018.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del Decreto del MIUR "Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione – anno 2019;
2. di dare atto che le risorse assegnate per l'anno 2019 alla Regione Umbria, indicate nella Tabella allegata al Decreto sono state ripartite come di seguito:
 - a) l'importo di € 3.814.237,00, come da piano di riparto base delle risorse, per l'attuale triennio di vigenza del Piano, di cui al Decreto ministeriale n. 1012 del 2017;
 - b) l'importo di € 133.463,93, in relazione alla popolazione residente 0-3 (Dati ISTAT 1.1.2019);
3. di utilizzare quale criterio per ripartire le risorse pari di cui al punto a), pari ad € 3.814.237,00, tra i Comuni del territorio regionale lo stesso impiegato dal MIUR, secondo cui, per il triennio di

- vigenza del Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione, "è fatto salvo il piano di riparto delle risorse di cui al decreto MIUR n. 1012 del 2017".
4. di ripartire pertanto le risorse tra i Comuni, come da Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito indicato:
 - € 2.288.542,20, pari al 60% di € 3.814.237,00, ai Comuni in proporzione alla popolazione 0-6 (dati ISTAT al 1.1.2016)
 - € 1.334.982,95 pari al 35% di € 3.814.237,00, ai Comuni in proporzione ai posti offerti dai Servizi educativi 0-3, riferiti all'anno educativo 2016-2017 (ottenuti sulla base dei dati forniti dal *Sistema informativo regionale Servizi socio Educativi prima infanzia(SIRSE)*);
 - € 133.463,93 in base alla popolazione 0-3 (Dati ISTAT 1.1.2019);
 5. di indicare il Comune di Città di Castello quale Comune capofila per la gestione dell'attività formativa, che sarà coordinata da Anci Umbria;
 6. di assegnare al Comune di Città di Castello la somma di € 190.711,85, pari al 5% di € 3.814.237,00, da destinare alla formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015;
 7. di dare atto che gli interventi da parte dei Comuni dovranno essere riconducibili ad una o più delle seguenti tipologie:
 - interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche;
 - finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
 - potenziamento dei servizi offerti alle famiglie e abbassamento dei costi sostenuti dalle famiglie stesse anche attraverso l'ampliamento del numero di posti in convenzione con i Comuni delle strutture private, nelle more dell'accreditamento dei Servizi educativi da parte degli Enti Locali;
 8. di ripartire le risorse aggiuntive, pari ad € 133.463,93, tra i Comuni in base alla popolazione 0-3, da destinare all'implementazione di progetti didattici finalizzati all'apprendimento di una lingua straniera, quale sostegno alla qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia;
 9. di richiedere ai Comuni, sulla base di quanto previsto al punto precedente, la programmazione dei progetti finalizzati all'apprendimento di una lingua straniera;
 10. di dare atto che le risorse regionali pari ad € 944.271,10 ripartite con Determinazione Dirigenziale n. 10871 del 30 ottobre 2019 concorrono al raggiungimento della percentuale regionale di cofinanziamento (pari almeno al 30 per cento) di cui all'art. 2, comma 5 del Decreto di riparto del fondo nazionale di cui in oggetto;
 11. di assicurare il raggiungimento della percentuale del 30% del cofinanziamento regionale entro l'anno scolastico ed educativo 2019-2020;
 12. di incaricare il Dirigente del Servizio Istruzione e Apprendimenti di trasmettere il presente atto al MIUR ai sensi dell'art.3, comma 1 del Decreto di riparto del fondo nazionale di cui sopra, corredato dalla Programmazione regionale 2019 redatta sulla base delle schede trasmesse alla Regione dai Comuni;
 13. di demandare al Dirigente del Servizio Istruzione e Apprendimenti ogni altro adempimento connesso al presente atto;
 14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 20/12/2019

Il responsabile del procedimento
Paola Chiodini

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 23/12/2019

Il dirigente del Servizio
Istruzione e apprendimenti

Giuseppe Merli
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con

Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 23/12/2019

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE,
SVILUPPO ECONOMICO, ISTRUZIONE,
UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO
- Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Paola Agabiti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 27/12/2019

Assessore Paola Agabiti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
